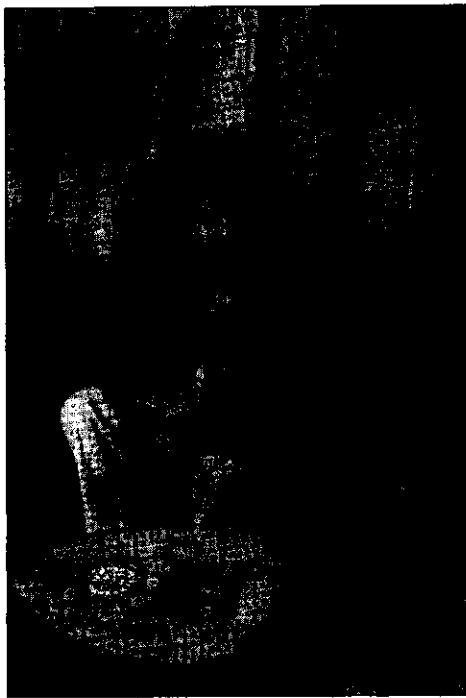


*Nuovo
Desio 17*

Musiche, danze e melodie arabo-andaluse con Jamal Ouassini

Proseguono a Lugo gli spettacoli di Pavaglione Estate 2001, la rassegna musicale promossa dal Comune e dal Teatro Rossini, in collaborazione con Europe Jazz Network. Il prossimo appuntamento, martedì 10 luglio, al Teatro Rossini, alle ore 21, propone uno spettacolo prodotto da Ravenna Festival, in collaborazione con il Teatro lughese. Si tratta di "The Fairy Queen", semi opera in 5 atti, adattamento anonimo in forma di concerto dell'opera di William Shakespeare "A Midsummer Night's Dream", con musiche di Henry Purcell, interpretate da Accademia Bizantina e New English Choir, entrambi diretti da Ottavio Dantone. Per informazioni e prenotazioni biglietteria di Ravenna Festival 0544-32577. Giovedì 12 luglio, alle 21.15, si torna al Chiostro del Monte, con Jamal Ouassini & Tangeri Ensemble. Il violinista Jamal Ouassini, figura importante della nuova musica del Magreb, è da diversi anni impegnato nella promozione e diffusione dei diversi stili tradizionali delle regioni nordafricane ed in particolare della musica delle popolazioni nomadi del Marocco. Il progetto "Una notte alla corte arabo-andalusa" lo vede collaborare con alcuni eccellenti musicisti di Tangeri, con Abdelraja El Hassani, cantore e solista di rabab (violino tradizionale). Lo spettacolo che Ouassini propone a Lugo è incentrato sulle atmosfere musicali legate alla tradizione arabo-andalusa, che aveva in Tangeri uno dei suoi



centri di irradiazione più importanti e presenta varie musiche, danze e melodie legate all'intrattenimento degli ospiti. Inizia con una sorta di processione nella quale i musicisti, intonando strofe di canti rituali, scandiscono il ritmo sui tamburi gnawi e sulle karkba (percussioni in metal-

lo). Il programma di Pavaglione Estate prosegue con i seguenti appuntamenti: lunedì 16 luglio, al Chiostro del Monte, Chris Potter Quartet; venerdì 20 luglio, al Chiostro del Monte, Jimmy Scott & the jazz expressions; venerdì 3 agosto, nel Cortile della Rocca, Gaetano Riccobono Quartet;

mercoledì 8 agosto, nel Cortile della Rocca, Grossi-Ghetti Duo, Roberson-Mazzotti Duo e Cottifogli-Bombardini Duo; venerdì 10 agosto, nel Cortile della Rocca, Kay Foster Jackson Quartet. Gli spettacoli avranno inizio alle 21.15, ad eccezione di quello in programma al Teatro Rossini che andrà in scena alle 21. I concerti nel Cortile della Rocca sono ad ingresso gratuito. Il prezzo dei biglietti per i concerti al Chiostro del Monte è di lire 20 mila (intero) e 12 mila (carta verde riservata ai giovani con meno di 26 anni di età).

Per informazioni e prenotazioni: biglietteria del Teatro Rossini, tel. 0545-38542, aperta tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12.30 e dal lunedì al venerdì dalle 17.30 alle 19.30.

Nuovo orario della biblioteca

Da lunedì 2 luglio è cambiato l'orario di apertura della Biblioteca Trisi di Lugo. Il nuovo orario è il seguente: tutte le mattine, dal lunedì al sabato, dalle 8 alle 13; nei pomeriggi di martedì e giovedì, dalle 16 alle 19.

La Sala Riviste e la Sala Multimediale, rimarranno aperte, nei locali del Centro Giovani, via Garibaldi 63, nei seguenti orari: tutte le mattine dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 12.30; tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 19.

PIY Nuovo Desio

Quando la Rocca batte cassa

"Lo Stato non ci ama, gli altri Comuni non vogliono capire, i cittadini ricchi ci sono contrari". Così, forzando un po' i toni, si potrebbero interpretare le parole con cui il Sindaco Roi ha chiuso la discussione sul bilancio consuntivo 2000. Ma è poi del tutto vero?

Certamente, lo Stato centralista mal sopporta gli Enti locali. E se, a fatica, delega loro una parte delle sue funzioni, certamente non sposta né risorse né personale. E' qui che emerge, sia pure a fatica, la vera distinzione, trasversale agli schieramenti politici, tra chi vuole un federalismo non solo di facciata che chiami alla gestione pubblica anche quelle forze sociali del volontariato e del terzo settore capaci di costruire e gestire opere pubbliche, cioè al servizio di tutti, e chi, invece, lo intende più semplicemente come un accentrato istituzionale che deve rendere più efficiente la macchina statale nelle sue varie articolazioni. D'altra parte, non si può negare che anche gli Enti locali, in specie quelli di sinistra, abbiano applicato alla società civile la stessa sfiducia, addossandosi tutto e il contrario di tutto e sempre penalizzando il suo ricco tessuto sociale, imprenditoriale e produttivo. E al massimo, scavando qualche nicchia di comodo per l'associazionismo d'area, ma sempre nell'ottica della subordinazione.

Il bello è che questo gioco, ormai, non regge più. Infatti, pur con un prelievo fiscale particolarmente alto, lo Stato boccheggia mentre, a loro volta, anche gli Enti locali si sentono in difficoltà non potendo più di tanto, per evidenti motivi, scaricare sulla popolazione i costi crescenti di gestione di tutti i servizi, compre-

si quelli più elitari, com'è a Lugo la stagione lirica. E' ovvio, poi, che ogni Comune badi a se, e sono letteralmente ululati alla luna le richieste dei DS lughesi affinché gli altri Comuni dell'Associazione Intercomunale si pongano il problema dei servizi cui i loro concittadini usufruiscono a Lugo pur non abitandoci. Prima di tutto, perché la legge non lo permette. Poi, perché anche il localismo ha spazio anche a sinistra.

Del tutto sbagliata, infine, è l'ultima affermazione che sembra mettere in contrapposizione un Comune onesto, ma povero, ai molti privati ricchi ma privi di senso civico e di amore - anche imprenditoriale - alla propria città. Fosse davvero così, non si capirebbe perché alle nostre osservazioni su una Lugo in fase di ristagno e con un ruolo in calo, colui che oggi si lamenta ci rimproverava di non voler vedere il tanto di bello e di nuovo che c'era, stimolato dalla propria brillante azione amministrativa. Pure, è ovvio che il privato che abbia risorse da investire lo faccia dove le difficoltà a farlo sono minori e dove trova più convenienza. Cosa che, a Lugo, con la nuova variante al PRG e con l'aumento degli oneri urbanistici non è proprio facile dimostrare.

Insomma, è tempo che anche i nostri DS si rendano finalmente conto, guardando i risultati del 13 maggio scorso, che dirigiamo, controllo asfissiante, cultura del sospetto e localismo dallo scarso spirito pluralista, non è più una miscela vincente. In effetti, è ora di voltare pagina. Ma non per far piacere a Berlusconi. Quanto perché i lughesi ne sentono il bisogno. Compresi molti che non lo hanno votato.

Angelo Camanzi -
Cons. FI Lugo

GLI AMICI DELLA MUSICA
CASSELLA POSTALE 224
41100 FERRARA FE
n. 4 APR- 1

Aspettando Clelia

LUGO D'FROMAGNA - Il Teatro "Rossini" della cittadina romagnola sta preparando l'opera *Il trionfo di Clelia* di Christoph Willibald Gluck (in scena nel mese d'aprile) ed ecco che, per avvicinare il pubblico tradizionalista al melodramma del Settecento, lo staff dello stesso teatro promuove a marzo, con la collaborazione del Circolo Lirico locale "Giuseppe Verdi", un concerto a cui partecipano tutti i cantanti del cast e il direttore d'orchestra in veste di pianista. Qui, ovviamente, non si esegue il Settecento, ma gli stramati (nel senso di stramati) Puccini, Cilea, Verdi, Rossini, Donizetti, Bellini, Mozart. Il cast è pimpante: i soprani Patrizia Biccirè e Stefania Donzelli, i tenori Davide Cicchetti, Gian Luca Terranova e Carlos Guilherme Rebelo Nunes, il baritono Roberto Accurso. Al pianoforte, come detto, il direttore David Agler, ma anche i pianisti "personali" dei singoli cantanti, quali Giorgio Marino, Fabrizio Milani e Roberta Xella. Tutti bravi, ma que-



Milani, Accurso, Terranova

st'ultima merita una citazione in più: lughese (suonava, dunque, in casa) ha mostrato una musicalità naturale ed una vocazione d'accompagnatrice del tutto sorprendente, dedicandosi soprattutto a Puccini e Cilea. Nel concerto, Patrizia Biccirè conferma la sua impostazione belcantista (Mozart, *Deh vieni non tardar* e Bellini, *Ab! non credea mirarti*) e Stefania

Donzelli il suo velluto applicato al virtuosismo mosso (Rossini, *Bel raggio lusinghier* e Puccini, aria di *Musetta*). Fra gli uomini, tolti la laringite che ha colpito durante il concerto Roberto Accurso (prestatosi ugualmente a terminare l'impegno cantando due arie come la mozartiana *Vedrò mentr'io sospiro* e la verdiana *Io morirò ma lieto in core* e i duetti soprano-baritono dal Barbieri di Siviglia *Dunque io son* e tenore-baritono dalla *Bohème* *In un coupé*), resta da parlare dei tenori: Cicchetti è un cantante acuto, brillantissimo e sveltante (Rossini, *Quell'alme pupille* e *Al più lieto al più felice*), Terranova è un lirico che sa sfumare il proprio canto in morbidi falsettoni (Cilea, *Lamento di Federico* e Puccini, *Lucevan le stelle*), Rebelo Nunes, portoghese, è quello che si può definire il vero tenore di grazia, scomparso dalle scene italiane dopo la morte di Schipa e l'abbandono di Valletti. Il cast, per *Il trionfo di Clelia* è affidabile. Successo strepitoso del concerto, con la concessione del *Brindisi* della Traviata eseguito tutti assieme come meritato bis. (m.s.)

PRESTO AL VIA LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE IN VIA MAGNAPASSI. NESSUNA BARRIERA

Le Poste con l'abito nuovo

Cambia il look dell'ufficio postale di via Magnapassi. Tra qualche mese, i locali saranno adeguati al nuovo modello, con spazi aperti senza più vetrate fra impiegati e utenti. I locali, dipinti nei nuovi colori aziendali azzurro e beige pastello, ospiteranno tre tipi di sportelli, finanziari, postali e riservati ai disabili e ai non vedenti con percorsi di accesso facilitati. Una cura particolare all'abbattimento delle barriere architettoniche «sulle quali — ha assicurato Pierangelo Cheli, direttore della filiale di Ravenna — saranno eseguiti interventi profondi». Cheli si è assunto l'impegno di accompagnare personalmente all'interno dell'ufficio ristrutturato Corrado Larici, notoriamente impegnato nella lotta contro gli ostacoli architettonici che impediscono l'indipendenza ai paraplegici. L'intervento proseguirà con i miglioramenti strutturali,

Interventi anche a Voltana. Orario corto a S.Lorenzo

li della facciata e con la dislocazione nell'immediata periferia, in locali ancora da definire, della struttura logistica e della movimentazione pesante della posta, causa a volte di intralcio al traffico in centro. Chi dovrà spedire il pacco singolo o una raccomandata potrà continuare a farlo in via Magnapassi. Terminato l'intervento dell'ufficio di Lugo, presumibilmente entro la fine dell'anno, si passerà a quello di Voltana, «non appena — precisa Cheli — avremo trovato i locali adatti». Novità anche per l'ufficio postale di S.Lorenzo, classificato «margina-

le», la cui gestione è in perdita. Le Poste ne ridurranno l'orario, dalle 6 ore canoniche a 3. «In questo modo — continua Cheli — cerchiamo di venire incontro alle esigenze della cittadinanza e dei pensionati che abitano nella frazione». La volontà di migliorare il servizio si riflette anche nella nuova gestione delle file agli sportelli, affidate non più ai bigliettini numerati, ma alla classica coda. Uno studio realizzato da Poste Italiane, infatti, ha evidenziato che nei momenti di afflusso normale l'attesa non supera i 4 minuti e mezzo, a volte superati con il metodo precedente. Un'ultima notizia sul terreno di via Macello Vecchio di proprietà delle Poste: non servirà più per la nuova sede. «Vedremo di definirne la destinazione di concerto con il Comune», ha concluso Cheli.

Monia Savioli



L'ufficio delle Poste in via Magnapassi a Lugo

SCAVI OGGI A VILLA PIANTA DI ALFONSINE A CURA DEL GRUPPO 'AGMEN QUADRATUM'

Si recupera un aereo inglese sepolto

Muovo Aperto

LETTERA

Cittadini ancora troppo "autodipendenti"

Al termine dell'incontro fra l'Assessore all'Ambiente del Comune di Lugo Valgimigli e le associazioni ambientaliste (WWF di Lugo, Circolo di Legambiente "A. Cederna" di Lugo e Comitato Pista Ciclabile "San Vitale") che si è svolto il 25 giugno 2001 per discutere sulle Osservazioni al Piano Generale del Traffico Urbano di Lugo presentate il 18 aprile 2001, per l'ennesima volta, non possiamo dirci pienamente soddisfatti.

Da un lato apprezziamo alcuni obiettivi del Comune, fra i quali: cambiare lo stato del traffico a Lugo, che da troppo tempo si trova in una situazione di stallo; l'intenzione di potenziare il servizio di trasporti pubblici con i Comuni del comprensorio; la natura di alcuni interventi che tendono ad allontanare il traffico di attraversamento dal centro e, infine, la tendenza ad una parziale e progressiva pedonalizzazione che partirà da piazza Trisi.

Dall'altro lato, però, riteniamo il Piano non del tutto sufficiente, soprattutto se l'obiettivo finale vuole essere proprio la pedonalizzazione. E' evidente che la pedonalizzazione del centro storico non può che essere un obiettivo a lungo termine, perché mancano le strutture e, soprattutto, manca la mentalità nei cittadini che sono ancora molto auto-dipendenti. Questo Piano, della durata di 2 anni, deve comprendere, ovviamente degli obiettivi a breve termine. La delusione è che l'Assessore non ha lasciato intendere buone prospettive circa la possibilità che la pedonalizzazione sia compresa nel prossimo Piano Traffico.

Le associazioni ambientaliste WWF - Gruppo Attivo di Lugo Legambiente - Circolo "A. Cederna" di Lugo Comitato Pista Ciclabile "San Vitale"

Iniziano questa mattina, in un podere vicino a una traversa di via Reale a Villa Pianta di Alfonsine, i lavori di scavo per il recupero dei resti di un velivolo, presumibilmente britannico, abbattuto negli ultimi mesi della seconda guerra mondiale. L'operazione, autorizzata dalla Procura della Repubblica di Ravenna, sarà effettuata e coordinata dal comitato storico 'Agmen Quadratum' di Fusignano. Come accennato, dovrebbe trattarsi di un piccolo velivolo britannico. Il recupero dei resti dell'aereo consentirà poi di identificarne con più precisione il tipo e quindi di delineare il contesto storico. Il comitato storico 'Agmen Quadratum' ha già all'attivo il recupero di diversi velivoli nel territorio dell'Emilia Romagna; gli ultimi, in ordini di tempo, risalgono all'agosto 2000 ed al settembre 2000, e riguar-

dano due Macchi 205 'Veltro' della Repubblica Sociale Italiana, riportati alla luce rispettivamente a Guardia di Molinella ed a S. Prospero di Parma.

Il Comitato fusignanese ha anche curato l'inventario del materiale e l'allestimento del Museo Baracca di Lugo, inaugurato il 9 giugno, e ha identificato, dopo quasi 500 anni, il punto esatto della leggendaria battaglia che si svolse alle porte di Ravenna il giorno di Pasqua del 1512, che causò, secondo le cronache, oltre 20mila vittime. I lavori di scavo a Villa Pianta di Alfonsine dovrebbero concludersi in giornata.

Il mercoledì di via Baracca

Per tutti i mercoledì di luglio i commercianti della Via Baracca di Lugo offriranno alla città di Lugo serate di animazione con un programma di attrazioni di sicuro interesse per tutti i componenti della famiglia. Al tradizionale mercatino dei bambini è stata abbinata una esibizione degli sbandieratori e musicisti dei rioni lughesi nei tradizionali costumi medioevali. Lungo la via troveranno collocazione numerosi esponenti di oggetti artistici in ceramica, legno e ferro battuto e alcuni pittori esporranno le loro opere. Tastieristi e un violino creeranno l'atmosfera diffondendo musica per tutta la via. I negozi saranno aperti fino a mezzanotte. Vi saranno inoltre iniziative diverse da un mercoledì all'altro. Si alterneranno una mostra di bonsai, una scuola di ballo, frequentatori della palestra Squash & Gim, il gruppo di canterini romagnoli "Pratella" e altre novità in corso di progettazione. Il programma gode del patrocinio del Comune che per l'occasione consentirà la visita serale gratuita del Museo Baracca. L'iniziativa è supportata dalla Cassa di Risparmio di Imola recentemente insediata a Lugo proprio nella centrale via Baracca.



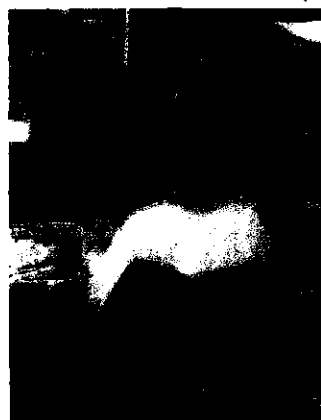
Elena Fiore

una donna al comando

di uno dei più laboriosi centri della Romagna

*Un Corpo di Polizia Municipale che si coniuga
al femminile. Le donne rappresentano ben il 58%
dell'organico svolgendo con professionalità il loro lavoro*

27 maggio 1995
Il Sindaco di Lugo, Maurizio Roi,
e il Comandante Elena Fiore consegnano agli
alunni delle scuole medie, in occasione della
prova di conduzione su strada, la "patente di
guida per velocipede", al termine del corso
di educazione stradale.



26 dicembre 2000
Il Sindaco di Lugo,
Maurizio Roi,
consegna al Comandante Elena Fiore
un riconoscimento alla Polizia Municipale
per l'attività svolta in occasione delle
manifestazioni sportive che si svolgono
sul territorio.



Foto di gruppo
del Comando di Lugo

Lugo, città natale di Francesco Baracca, sita sulla strada S. Vitale che collega Ravenna a Bologna, è uno dei principali centri della laboriosa Romagna e rappresenta il fulcro dei dieci comuni del comprensorio lughese, stretti in un'associazione che pone in comune i servizi per puntare alto sul fronte della qualità, mediante il recupero delle risorse e la partecipazione delle professionalità. Il Corpo di Polizia Municipale è impegnato, unitamente agli altri settori del comune, in questo sforzo di continuo miglioramento dei servizi al fine di dare collaborazione, sussidio e supporto ai cittadini. Svolge la sua attività nel campo della vigilanza stradale, commerciale, edilizia e amministrativa nei territori dei comuni di Lugo, S. Agata sul Santerno e Bagnara di Romagna, in forza di una convenzione che risale al 1991: un territorio vasto, quello di competenza, che conta circa 38.000 abitanti. I servizi sono erogati nei territori dei comuni in convenzione sulla base di una programmazione stabilita nella stessa convenzione, ove è indicata anche

la scala di priorità di questi servizi e, conseguentemente, quelli che non vengono erogati nell'ipotesi di riduzione o non disponibilità del personale indicato nel preventivo. Per lo svolgimento di questi servizi inoltre la convenzione prevede, al fine di consentire la gestione uniforme del trattamento del personale assegnato al Corpo di Polizia Municipale associato, che i comuni aderenti alla convenzione trasferiscano al comune di Lugo, quale comune capofila, i loro dipendenti impegnandosi ad accoglierli in trasferimento allo scadere della convenzione o, in ogni caso, al momento in cui qualsiasi comune dovesse recedere dalla convenzione stessa.

Questa convenzione, che pone in comune non solo il personale ma anche tutti i mezzi e le attrezzature, consente ai comuni interessati di soddisfare le diverse esigenze, disponendo di un corpo di polizia municipale associato che si caratterizza per la flessibilità dei servizi erogati. L'attività svolta punta in modo particolare alla prevenzione privilegiando l'attività di informazione, di presenza e di presidio del territorio per una Polizia

Municipale più attenta ai bisogni del cittadino. Il Comandante, Elena Fiore, dal 1 settembre 1990, dirige questo corpo di P.M. che conta un organico di trentun persone

di cui due ispettrici, quattro assistenti, diciannove vigili urbani e cinque addetti amministrativi. Un Corpo che si coniuga al femminile considerato che le donne rappresentano il 58% dell'intero organico e svolgono con professionalità e grinta il loro lavoro. Un Corpo molto giovane in quanto tutti i vigili in servizio di viabilità esterna sono stati assunti nell'ultimo quinquennio, ma un Corpo di tradizioni antiche come si legge in un manifesto del 21.11.1859 ove il Comune ringrazia la "Guardia urbana", comandata dal Magg. Lorenzo Ricci e da Alessandro Toni per il servizio encomiabile prestato e la scioglie, dovendo attivarsi la Guardia Nazionale dal 4.12.1859. L'attuale vecchia sede di via Risorgimento n. 54, sta per essere lasciata: una nuova sede è in costruzione ai margini del nuovo parcheggio dell'Ospedale Civile e darà finalmente la possibilità a tutti di usufruire di locali ampi e funzionali alle esigenze di un Corpo in continua trasformazione. Un Corpo di Polizia Municipale in linea con gli obiettivi della propria amministrazione che gli riconosce l'importanza del lavoro svolto per far crescere il senso di sicurezza dei cittadini e per garantire una presenza attiva sul territorio.

